



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

PROVINCIA DI BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Aggiornato all' 1 febbraio 2016

2016/2019



Sommario

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE STRATEGICA****1. INDIRIZZI STRATEGICI**

1.1	Linee programmatiche di mandato	6
1.2	Quadro normativo di riferimento	7
1.3	Gli indirizzi generali di programmazione	10
2.	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	
2.1	Obiettivi di Governo	10
2.2	Situazione Socio-economica	11
2.3	Territorio, Ambiente e Infrastrutture	16

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1	Il personale	21
3.2	Organismi gestionali esterni	23
3.3	Accordi di programma e convenzioni	26
3.4	Le risorse finanziarie	40

4. SPESA CORRENTE PER MISSIONE E PROGRAMMA

4.1	Obiettivi strategici dell'Ente	43
4.2	Le modalità di rendicontazione	49

SEZIONE OPERATIVA –**PARTE PRIMA****1. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI**

1.1	Quadro riassuntivo	52
	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	53
	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	60
	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	62
	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	64
	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	66
	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68
	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	71
	Missione 11 - Soccorso civile	72
	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73
	Missione 13 – Tutela della salute	79
	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivo	82
	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	83
	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	85
	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	87
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	88
	Missione 50 - Debito pubblico	89
	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	90
	Missione 99 – Servizi per conto di terzi	91

2. ENTRATA – Fonti di finanziamento	
2.1 Quadro riassuntivo	92
2.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari	93
2.3 Analisi delle risorse	
3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	96
4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	
4.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento	97
4.2 la compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di patto	97
5. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	98

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	102
2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	103
3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	105

Sezione Strategica

(SeS)

PREMESSA

Il DUP è stato introdotto dall'art. 170 del Testo unico degli Enti Locali (TUEL), che in sintesi recita:

“Gli enti locali allegavano, in precedenza, al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente locale ed è organizzato in due sezioni:

quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, (2014-2019) quindi per quest'anno 2016-2019 quella operativa il bilancio di previsione (triennale 2016-2018)

Il DUP è propedeutico al bilancio di previsione. Le amministrazioni che non hanno aderito alla sperimentazione dovranno elaborare il primo DUP con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.”

Nella sezione strategica (SeS) trovano definizione gli obiettivi declinati per missione, attraverso i quali opera il «gruppo amministrazione pubblica» (che comprende anche organismi partecipati).

La definizione delle linee programmatiche non può prescindere da valutazioni economico-giuridiche riferite al contesto esterno (europeo, nazionale e regionale) e alle condizioni del territorio amministrato. In particolare, dovranno essere definiti gli indirizzi generali dei soggetti controllati e partecipati.

Trovano inoltre collocazione in questa sede i programmi di spesa, la gestione del patrimonio, la definizione degli equilibri economico-finanziari e di cassa, e le valutazioni di coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve poi essere posta all'assetto organizzativo e alla gestione del personale.

Nella sezione operativa (SeO) sono individuati per ogni missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica. Sono strumenti essenziali della sezione operativa, che si sviluppa nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, il piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la programmazione dei fabbisogni del personale.

Per la redazione del DUP occorre partire dalle Linee programmatiche del programma di mandato del Sindaco e, analizzando il contesto macro-economico esterno e gli stakeholder, definire gli obiettivi strategici, le azioni strategiche, gli indicatori di outcome, etc...

Il presente DUP è strutturato in 4 sezioni

Programma di mandato :

Linee Strategiche

Obiettivi strategici

Azioni strategiche

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche elaborate in occasione del mandato amministrativo 2014/2019 e tuttora valide, con riferimento al triennio 2016/2018, sono le seguenti:

1 - BEN-ESSERE articolata in:

- 1.1 Contrasto alla crisi
- 1.2 Associazionismo, volontariato e partecipazione
- 1.3 Anziani
- 1.4 Persone con disabilità
- 1.5 Integrazione
- 1.6 Politiche per la salute
- 1.7 Scuola
- 1.8 Giovani e Sport

2 – EQUILIBRIO articolata in:

- 2.1 Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali
- 2.2 Qualità urbana e paesaggio
- 2.3 La raccolta differenziata
- 2.4 Energia

3 - IDENTITA' articolata in:

- 3.1 La ricostruzione post sisma
- 3.2 Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve
- 3.3 Lo sviluppo economico

4 - IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO articolata in:

- 4.1 Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini
- 4.2 Rafforzare i progetti e le politiche sovra comunali con la nascita della città metropolitana
- 4.3 Attività istituzionale e finanziaria

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Legislazione nazionale

Obiettivi dell'azione di governo

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di

bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muove lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;

prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Legislazione regionale

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

AREA ISTITUZIONALE
AREA ECONOMICA
AREA SANITA' E SOCIALE
AREA CULTURALE
AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale.

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto segnaliamo la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. La cooperazione intercomunale è rafforzata attraverso una molteplicità di strumenti, principalmente disciplinati all'art.7 del progetto di legge.

Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;

- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite. La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è di 3.980 unità circa.

1.3 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2016-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- _ rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- _ rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- _ procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- _ pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- _ realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della comunità;
- _ sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- _ ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici finalizzati alla ricostruzione completa del patrimonio immobiliare e storico artistico a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- _ proseguire nella politica di modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze;
- monitorare l'andamento dei servizi conferiti all'Unione Reno Galliera nell'ottica di possibili miglioramenti nella gestione e della ricerca di ulteriori economie di spesa.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo – La spending review

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

2.2. Situazione socio-economica

2.2.1 - Popolazione

Il Comune di Pieve di Cento ha una popolazione che oscilla intorno ai 7.000 abitanti con una lieve maggioranza di presenze femminili (3.585) rispetto a quelle maschili (3.412). L'andamento demografico del 2014 presenta un saldo naturale negativo (-32) parzialmente compensato da un saldo migratorio e per altri motivi positivo (21).

La ripartizione della popolazione evidenzia una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 1.855 giovani, quella tra 30 e 65 anni 3.532 adulti, infine la fascia oltre i 65 anni di età circa 1.610 persone.

Il contesto demografico di Pieve di Cento si discosta leggermente da quello provinciale, che presenta un saldo naturale negativo che viene compensato ampiamente dalla forte componente migratoria e risulta in un incremento della popolazione, mentre ne ricalca la ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 1 gennaio 2015 (fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3437	3571	7008
Nati	19	37	56
Morti	37	51	88
Saldo naturale	-18	-14	-32
Iscritti da altri comuni	74	94	168
Iscritti dall'estero	14	10	24
Altri iscritti	2	5	7
Cancellati per altri comuni	86	69	155
Cancellati per l'estero	10	12	22
Altri cancellati	1	0	1
Saldo migratorio e per altri motivi	-7	28	21
Popolazione residente in famiglia	3401	3557	6958
Popolazione residente in convivenza	11	28	39
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3412	3585	6997
Numero di Famiglie	2928		
Numero di convivenze	4		
Numero medio di componenti per famiglia	2,38		

Popolazione straniera: Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 1 gennaio 2015 (fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	259	310	569
Iscritti per nascita	2	6	8
Iscritti da altri comuni	13	18	31
Iscritti dall'estero	14	9	23
Altri iscritti	1	4	5
Totale iscritti	30	37	67
Cancellati per morte	0	1	1
Cancellati per altri comuni	20	19	39
Cancellati per l'estero	0	2	2
Acquisizione di cittadinanza italiana	15	24	39
Altri cancellati	1	0	1
Totale cancellati	36	46	82
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	253	301	554
Di cui minorenni	149		
Di cui provenienti da Unione Europea 93, Altra Europa 133, Asia 96, Africa 223, Americhe 9			

Ulteriori informazioni sulla popolazione sono illustrate nelle tabelle che seguono:

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	6895			
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	6997			
di cui: maschi		n°	3412			
femmine		n°	3585			
nuclei famigliari		n°	2928			
comunità/convivenze		n°	4			
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2014 (penultimo anno precedente)		n°	7008			
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	56				
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	88				
saldo naturale		n°	-32			
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	199				
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	178				
saldo migratorio		n°	21			
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2014 (penultimo anno precedente)		n°	6.997			
di cui:						
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	444			
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	530			
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	881			
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	3532			
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	1610			
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso				
	2014		0,80			
	2013		0,86			
	2012		0,99			
	2011		0,72			
	2010		0,81			
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso				
	2014		1,26			
	2013		1,04			
	2012		1,18			
	2011		0,87			
	2010		1,21			
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente						
abitanti		n°				
entro il		n°				
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:						
Dati al censimento 2011						
Laureati	diplomati	licenza media	lic. elementare	senza titolo	analfabeti	
393	1620	1922	1797	549	31	6292
5,93%	25,75%	30,55%	28,56%	8,73%	0,49%	100%
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:						
I contribuenti Irpef dell'anno 2011 sono 4.252						
- Fasce di reddito	anno 2009		anno 2010		anno 2011	
- Fino a 7500	184	599.512	162	534.545	150	469.788
- 7501 15000	1.143	13.108.735	1.089	12.457.705	1.012	11.598.199
- 15001 26000	2.019	38.797.180	2.026	39.184.291	1.993	38.996.420
- 26001 50000	850	26.827.554	896	28.249.351	901	28.137.811
- 50001 100000	153	9.498.526	161	9.869.520	157	9.668.109
- oltre 100000	37	4.859.410	43	6.161.233	39	5.831.933
	4.386	93.690.917	4.377	96.456.645	4.252	94.702.260
Censimento delle abitazioni 2011:						
n. 2817 abitazioni occupate da residenti, n. 4 altri tipi di alloggio occupati da residenti, superficie totale 310.236 mq						

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.1 - POPOLAZIONE

Dati storici della popolazione:				
	Anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014
Residenti 1/1	6895	6878	6962	7008
Residenti 31/12	6878	6962	7008	6997
Nuclei familiari	2919	2951	2922	2928
Saldo naturale	-6	-13	-13	-32
Saldo migratorio o per altre cause	-11	97	59	21

2.2.2 Imprese attive nel triennio 2012 - 2014

	2012	2013	2014	
	669	660	651	
Industria	241	237	229	35,18%
Commercio e pubblici esercizi	189	191	196	30,11%
Agricoltura	76	72	70	10,75%
Altri servizi:	163	160	156	23,96%

Attività Commerciali al minuto al 31/12/2013 (fonte SUAP)

Acconciatori ed Estetisti	n. 18	
Agenzie d'affari	n. 6	
Distributori carburanti	n. 2	
Circoli privati (con somministrazione alimenti e bevande)		n. 5
Commercio su area pubblica con posteggio (Mercati e Fiere)		n. 113
Commercio su area pubblica itinerante	n. 23	
Commercio su area pubblica posteggi isolati	n. 2	
Edicole	n. 2	
Esercizi di vicinato (alimentare e/o non alimentare)		n. 93
Licenze spettacoli viaggiatori	n. 7	
Medie/Grandi Strutture di Vendita	n. 1	
Noleggio Con Conducente	n. 2	
Noleggio senza Conducente	n. 2	
Pubblici Esercizi	n. 41	
Strutture Ricettive	n. 6	
Commercio su area pubblica – mercato contadino		n. 24 (sospeso)
Sportelli bancari	n. 4	

Di seguito un confronto con la realtà dei Comuni dell'Unione Reno Galliera

ESTRAZIONE DATI AL 30 SETTEMBRE 2012	STRUTTURA IMPRESE PER ISCRIZIONE ALBO CAMERA DI COMMERCIO										TOTAL E
	IMPRESA AGRICOL A	%	IMPRESA ARTIGIAN A	%	IMPRESA ORDINARI A	%	PICCOLO IMPRENDITOR E	%	SOCIETA' SEMPLIC E	%	
ARGELATO	26	1,69	167	10,87	850	55,30	494	32,14	0	0,00	1.537
BENTIVOGLI O	27	4,62	72	12,31	188	32,14	298	50,94	0	0,00	585
CASTEL MAGGIORE	45	2,97	247	16,29	518	34,17	704	46,44	2	0,13	1.516
CASTELLO D'ARGILE	22	4,08	69	12,80	168	31,17	278	51,58	2	0,37	539
GALLIERA	18	3,87	63	13,55	75	16,13	309	66,45	0	0,00	465
PIEVE DI CENTO	30	4,64	68	10,53	152	23,53	395	61,15	1	0,15	646
SAN GIORGIO DI PIANO	26	3,28	114	14,38	272	34,30	381	48,05	0	0,00	793
SAN PIETRO IN CASEALE	50	4,78	99	9,47	266	25,45	628	60,10	2	0,19	1.045
UNIONE RENO GALLIERA	244	3,4 2	899	12,6 2	2.489	34,9 3	3.487	48,9 3	7	0,1 0	7.126

ESTRAZIONE DATI DICEMBRE 2013	STRUTTURA IMPRESE PER ISCRIZIONE ALBO CAMERA DI COMMERCIO										
	IMPRESA AGRICOL A	%	IMPRESA ARTIGIAN A	%	IMPRESA ORDINARI A	%	PICCOLO IMPRENDITOR E	%	SOCIETA' SEMPLIC E	%	TOTAL E
ARGELATO	29	1,90	169	11,07	850	55,66	479	31,37	0	0,00	1.527
BENTIVOGLI O	25	4,30	77	13,25	175	30,12	304	52,32	0	0,00	581
CASTEL MAGGIORE	38	2,54	249	16,66	513	34,31	692	46,29	3	0,20	1.495
CASTELLO D'ARGILE	16	3,05	65	12,38	155	29,52	288	54,86	1	0,19	525
GALLIERA	18	3,85	74	15,85	120	25,70	255	54,60	0	0,00	467
PIEVE DI CENTO	23	3,62	90	14,17	150	23,62	372	58,58	0	0,00	635
SAN GIORGIO DI PIANO	29	3,76	113	14,66	228	29,57	401	52,01	0	0,00	771
SAN PIETRO IN CASALE	52	5,09	154	15,08	274	26,84	541	52,99	0	0,00	1.021
UNIONE RENO GALLIERA	230	3,28	991	14,11	2.465	35,10	3.332	47,45	4	0,06	7.022

Legenda

- **Impresa agricola:** E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
- **Impresa artigiana:** È artigiana l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano nei limiti dimensionali previsti, abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni o di prestazioni di servizi.
- **Impresa ordinaria:** Sono imprese ordinarie, sotto il profilo giuridico, le attività economiche professionalmente organizzate al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Ciò è quanto si desume dalla definizione di "imprenditore" di cui agli articoli 2082 e 2083 del Codice Civile.
- **Piccolo imprenditore:** Coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della propria famiglia. Perché si abbia impresa di piccole dimensioni è dunque necessario: che l'imprenditore presti il proprio lavoro nell'impresa e che il lavoro dell'imprenditore e dei suoi familiari prevalga sia rispetto a eventuali prestazioni lavorative di terzi sia rispetto al fattore capitale.
- **Società semplice:** La società semplice rappresenta il modello base di società alla cui normativa fanno rinvio le discipline riguardanti gli altri tipi di società di persone. A differenza di queste ultime però, le società semplici possono essere costituite solo per svolgere attività non commerciali (art. 2195 c.c.), ossia un'attività non rientrante nelle seguenti categorie: industriale diretta alla produzione di beni o servizi; intermediaria nella circolazione dei beni; di trasporto per terra, aria, acqua; bancaria o assicurativa; ausiliaria delle attività precedenti.. Tale tipo di società è pertanto molto utilizzato per le attività agricole e professionali.

2.3 Territorio, ambiente e infrastrutture

Pieve di Cento si estende nella pianura bolognese ai confini con la provincia di Ferrara e non lontana dalla provincia di Modena su una superficie di poco meno di 16 km quadrati, di cui circa 2 urbanizzati, che lo rende il comune più piccolo per estensione della provincia di Bologna, con una altitudine media di 18 m. sul livello del mare. Il Fiume Reno ne costeggia il territorio ad ovest.

Ospita un S.I.C., Sito di importanza comunitaria, denominato "Bosco di Sant'Agostino o Panfilia" localizzato nei territori dei Comuni di Sant'Agostino, Pieve e di Galliera che comprende un tratto del fiume Reno e un lembo di foresta adiacente e rappresenta per qualità ed estensione il più significativo relitto forestale planiziale della regione in ambiente ripariale.

Di seguito alcuni prospetti comparativi fra i comuni dell'Unione Reno Galliera

	COMUNI RENO GALLIERA (dati: rendiconti di gestione 2013)							
	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DI CENTO	SAN GIORGIO P.	SAN PIETRO C.
Km2	35,13	51,15	29,07	30,91	37,16	15,85	30,48	65,81
Km2 urbanizzati	3,44	4,27	2,02	4,43	1,10	1,65	2,95	2,97
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente (PSC)	12.904	7.208	8.120	23.528	8.175	9.570	13.186	15.623

POPOLAZIONE E TERRITORIO	DENSITA' PER KM² - ANNI 2000 E 2011						
	ESTENSIONE IN KM²	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2000	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2011	DENSITA' PER KM² 2000	DENSITA' PER KM² 2011	INCREMENTO POPOLAZIONE 2000/2011	VARIAZIONE DENSITA'
ARGELATO	35,17	8.482	9.745	241,17	277,08	14,89%	35,91
BENTIVOGLIO	51,15	4.526	5.399	88,48	105,55	19,29%	17,07
CASTEL MAGGIORE	30,91	16.063	17.770	519,67	574,89	10,63%	55,22
CASTELLO D'ARGILE	29,06	4.875	6.527	167,76	224,60	33,89%	56,85
GALLIERA	37,16	5.131	5.562	138,08	149,68	8,40%	11,60
PIEVE DI CENTO	15,85	6.649	7.005	419,50	441,96	5,35%	22,46
SAN GIORGIO DI PIANO	30,48	6.102	8.385	200,20	275,10	37,41%	74,90
SAN PIETRO IN CASEALE	65,81	9.723	11.936	147,74	181,37	22,76%	33,63
UNIONE RENO GALLIERA	295,59	61.551	72.329	208,23	244,69	17,51%	36,46

POPOLAZIONE E TERRITORIO	EDIFICI E ABITAZIONI NON OCCUPATE CENSIMENTO 2001 E 2011					
	EDIFICI CENSIMENTO 2001	EDIFICI CENSIMENTO 2011	VARIAZIONE	ABITAZIONI NON OCCUPATE CENSIMENTO 2001	ABITAZIONI NON OCCUPATE CENSIMENTO 2011	VARIAZIONE
ARGELATO	1.099	1.359	260	142	288	146
BENTIVOGLIO	829	1.024	195	97	198	101
CASTEL MAGGIORE	1.340	1.915	575	218	700	482
CASTELLO D'ARGILE	800	1.030	230	146	279	133
GALLIERA	997	1.049	52	154	204	50
PIEVE DI CENTO	1.213	1.317	104	103	236	133
SAN GIORGIO DI PIANO	983	1.216	233	127	135	8
SAN PIETRO IN CASALE	1.890	2.077	187	425	549	124
UNIONE RENO GALLIERA	9.151	10.987	1.836	1.412	2.589	1.177

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		15,85	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 1
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	0	* Provinciali Km	9,40
* Vicinali Km	3,8	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
R.U.E. approvato, P.S.C. approvato, svariati Piani Particolareggiati in corso di realizzazione			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	0	0	
P.I.P	0	0	

Strutture in cifre

A seguito del conferimento dei Servizi alla Persona all'Unione Reno Galliera, sono stati conferiti in concessione all'Unione anche le relative strutture, beni immobili e mobili, che, pur rimanendo di proprietà del Comune, vengono gestite dall'Unione per la fornitura dei servizi all'utenza.

Gli immobili oggetto di concessione sono al momento le scuole - elementari, materna e media - il teatro, la biblioteca, la pinacoteca, la Rocca, Porta Bologna, porta Asia e porta Ferrara, l'immobile destinato a fini sociali "Il ponte", gli impianti sportivi di via Cremona, la palestra ed il campo di calcio di Via Cremona, la palestra scolastica, l'Area demaniale "Botta-Zanetta, i laghetti pesca sportiva nel Parco del Reno, il parco Mons. Celso Venturi, l'Asilo nido ed il Centro pasti.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	35	posti n°	55	posti n°	55	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	184	posti n°	184	posti n°	184	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	335	posti n°	335	posti n°	335	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	217	posti n°	217	posti n°	217	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		2		2		2		0
- nera		2		2		3		0
- mista		25		25		26		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		50		51		51		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 55 hq. 38		n° 60 hq. 38		n° 60 hq. 40		n° 0 hq. 0	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	1440	n°	1440	n°	1440	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		48		50		50		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		36000		37500		37500		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	45	n°	45	n°	45	n°	45
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	<p>NOTE: L'asilo nido è gestito dall'Unione dei Comuni Reno Galliera da luglio 2014. La struttura residenziale per anziani presente sul territorio, ha forma giuridica di ASP</p> <p>ALTRE STRUTTURE: Gestite dall'Unione Reno Galliera: Biblioteca, Pinacoteca civica, Museo della Rocca, Museo della Canapa, Museo della musica, Teatro, Scuola di liuteria, Campo da Calcio, Campo da Rugby, Campo da calcio, Casa Accoglienza emergenze abitative. Gestite direttamente e tramite concessione: Cimitero</p>							

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Il personale

Rispetto ai 30 posti previsti dalla Pianta organica, sono 26 i dipendenti del Comune di Pieve di Cento in servizio, di cui 2 a tempo determinato con contratto di alta specializzazione previsto dall'art. 110 e dall'art. 90 del testo unico.

Il conferimento dei "Servizi alla persona" all'Unione Reno Galliera ha prodotto la riduzione della pianta organica di 27 posti ed il trasferimento all'unione di 20 dipendenti in servizio a luglio del 2014

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
D3	0	1
D1	8	7
C	13	11
B	5	4
B	1	1
A	3	2

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	25
fuori ruolo	n°	2

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D3	SPECIALISTA A TEMPO DETERMINATO EX ART.110 T.U.	0	1
D1	SPECIALISTA	3	2
C	ISTRUTTORE	3	3
B	COLLABORATORE	5	5
B	COLLABORATORE PART TIME	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D1	SPECIALISTA	3	2
C	ISTRUTTORE	3	3

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
D1	SPECIALISTA	1	1
C	ISTRUTTORE	1	1

Sono inoltre in servizio presso altre aree di attività del Comune i seguenti dipendenti

Q.F.	Qualifica Professionale	n.
	Segretario Generale – Convenzione con Comune di San Pietro in Casale	1
D1	Specialista	1
D1	Specialista a tempo determinato e part time ex art. 90 T.U.	1
C	Istruttore	4
A	Operatore	1

In seguito al Sisma 2012 l'Unione Reno Galliera ha stipulato contratti di somministrazione lavoro per figure amministrative e tecniche che sono state destinate per compiti legati alla ricostruzione, all'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve.

3.2 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Le società partecipate erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il Comune di Pieve di Cento non ha società controllate ma partecipa con piccole quote in alcune società di seguito elencate, solo alcune delle quali erogano servizi per conto del comune

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	OGGETTO DELLA SOCIETA'
FUTURA Società Consortile a Responsabilità limitata Capitale 515.298,00 - Pieve 6.825,00 C.F/P.IVA 01748791207	1,32 %	Attività di formazione e di orientamento professionale-C.I.O.P
CMV SERVIZI SRL Capitale 1.551.440,44 - Pieve 24.234,91 C.F/P.IVA 01467410385 In corso scissione mediante costituzione di nuova società con atto del 29/5/2015	1,56 %	Gestione "Servizio calore". (concluso in maggio 2015) Gestione costruzione e assegnazioni loculi e ossari (l'attività di assegnazione riguarda solo loculi ed ossari di nuova realizzazione).
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a. Capitale 42.790.000,00 - Pieve 525,00 C.F/P.IVA 02622940233	0,001 %	Attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito secondo i principi della finanza etica.
SUSTENIA SRL Capitale 34.907,00 - Pieve 2.323,00 C.F/P.IVA 02796261200	6,65%	Servizi ambientali per il miglioramento dell'ambiente e di lotta contro organismi dannosi e molesti. Gestione dell'A.R.E. Bisana
LEPIDA S.P.A. Capitale € 60.713.000,00 - Pieve € 1.000,00 C.F/P.IVA 02770891204	0,0016 %	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle Pubbliche amministrazioni e servizi connessi.
H.E.R.A. SPA Capitale 1.489.538.745,00- Pieve 1.060.415,00 C.F/P.IVA 04245520376	0,0712 %	Gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto, depurazione, fognatura). Raccolta e trasporto rifiuti, gestione raccolta differenziata, gestione Stazione Ecologica Ambientale (in collaborazione con il Comune), gestione raccolta rifiuti porta a porta. Distribuzione gas.
ATERSIR - Agenzia Territoriale E.R. per i servizi idrici e rifiuti		Coordinamento a livello regionale delle politiche gestionali del ciclo dei rifiuti e del ciclo dell'acqua.
ASP GALUPPI RAMPONI – in corso di fusione con Asp Donini Damiani		Organizzazione ed erogazione di interventi, prestazioni di servizi sociali e socio-sanitari rivolti a cittadini anziani, disabili e a cittadini in accertato stato di disagio sociale nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete compreso il servizio di assistenza domiciliare.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Azienda Pubblica di servizi alla Persona A.S.P. Pianura Est nata dalla fusione della A.S.P. Luigi Galuppi Francesco Ramponi e la A.S.P. Donini-Damiani

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale e Parrocchia di Pieve di Cento.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Futura Soc.Con.R.L. , Hera spa, Cmv servizi srl, Banca Popolare etica, Sustenia srl., Lepida spa.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Futura Soc.Con.R.L.: a totale partecipazione pubblica : Comuni di Argelato, Anzola dell'Emilia, Bazzano, Baricella, Bentivoglio, Calderara di Reno, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa, San Giorgio di Piano, Pieve di Cento e inoltre Comunità Montana Valle Samoggia, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.
Cmv servizi s.r.l.: a totale partecipazione pubblica: Comuni di Cento, Goro, Bondeno, Sant'Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Castello d'Argile, Pieve di Cento, Poggio Renatico.
Sustenia s.r.l.: ente strumentale del Comune a totale partecipazione pubblica: Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bentivoglio, Calderara di Reno, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese e San Lazzaro di Savena.
Lepida s.p.a.: a totale partecipazione pubblica: Regione Emilia Romagna, Università e Comuni dell'Emilia Romagna.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Servizio idrico integrato, erogazione gas metano, Tesoreria comunale, Pubbliche affissioni e pubblicità, loculi cimiteriali (parte), illuminazione votiva, Servizi sportivi e palestra.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

Hera Spa, Hera Com, Cassa di Risparmio di Cento, ICA SPA, CMV Servizi SRL, CIFAC, CSSP

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione Reno Galliera fra i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Servizi gestiti dall'Unione R.G.: Sportello unico delle imprese, Personale e risorse umane, Polizia Municipale, Pianificazione urbanistica (Accordo di pianificazione ex artt. 14c.7 e 32 c.3 LR 20/2000 stipulato nel 2008 fra Provincia e Comuni dell'allora Associazione Reno Galliera, per la formazione dei Piani Strutturali Comunali in forma associata), Sistemi informatici e sistema informativo territoriale e statistico, Protezione civile. Esistono inoltre convenzioni per la costituzione di una unica Commissione per la assegnazione degli alloggi ERP (CC 19/2009), per la gestione associata dei Sistemi statistici e informativi (CC58/2009), per la gestione associata delle Funzioni in materia sismica delegate ai Comuni (CC 72/2009), per la gestione associata delle funzioni relative al Nucleo di Valutazione (CC 18/2008), per la costituzione dell'Ufficio associato per il Censimento (GC40/2011), convenzione quadro per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Area Metropolitana bolognese (CC 39/2010), Convenzione per la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni per la fusione in un unico Comune, ovvero, tra una parte dei Comuni dell'Unione Reno galliera (CC 36/2011), Centrale unica di committenza per il riparto delle risorse Regionali per la ricostruzione post sisma (CC71-31/10/2013), Centrale Unica di Committenza C.U.C. (delibera del Consiglio dell'Unione n. 31 del 5/11/2013) Ufficio di Piano e Servizi alla persona conferiti dal 1/7/2014 (CC del 2013).

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti ATERSIR, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale (CC 12-28/3/2013) adesione tramite il G.I.APP.

3.3 ACCORDI DI PROGRAMMA E CONVENZIONI

Gli Accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata attivi ed in corso di attivazione sono i seguenti

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ESTENSIONE DELLA RETE METANIFERA NELLA ZONA INDUSTRIALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASTELLO D'ARGILE E PIEVE DI CENTO
Altri soggetti partecipanti	Comune di Castello d'Argile, Gastecnica Galliera Srl, Hera Spa
Impegni di mezzi finanziari	Nessun costo a carico dei Comuni
Durata dell'accordo	Fino a 5 anni successivi al collaudo dell'opera - Deliberazione C.C. n. 26 del 16/4/2009
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/3/2000 N. 20 CON LA PROPRIETA' F.LLI ROVERSI DI ROVERSI SANDRO & C. SAS - VASCA DI LAMINAZIONE
Altri soggetti partecipanti	F.Lli Roversi di Roversi Sandro & C. Sas - accordo approvato con deliberazione G.C. n. 33 del 31/3/2014 - Modifica della destinazione urbanistica dell'ambito ASP-AN13 localizzato su via Pradole in Ambito consolidato AUC-C per funzioni residenziali con la finalità di acquisire gratuitamente, tramite perequazione urbanistica, un lotto di terreno di circa 11.000 mq, edificabile per funzioni produttive nel PSC Vigente, da destinare a vasca di laminazione di sistema per la messa in sicurezza idraulica del settore edificato o in corso di edificazione.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	Accordo da recepire con delibera di adozione in Consiglio Comunale della Variante specifica al PSC n. 1 e condizionato alla definitiva approvazione della variante medesima. - adottata CC 99 del 26/11/2014 in corso di definizione.
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/03/2000 N. 20 CON LE PROPRIETA' GOVONI E ALTRI, PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE DI SISTEMA DEL BACINO DELLO SCOLO CANALAZZO IN REGIME DI PEREQUAZIONE URBANISTICA - APPROVAZIONE
Altri soggetti partecipanti	Signori Govoni Guido, Alberghini Alberta, Gambini Giuseppe, Alberghini Silvana. Accordo approvato con deliberazione G.C. 10 del 27/01/2014 - Modifica della destinazione urbanistica dell'ambito ASP-AN13 localizzato su via Pradole in Ambito consolidato AUC-C per funzioni residenziali con la finalità di acquisire gratuitamente, tramite perequazione urbanistica, un lotto di terreno di circa 11.000 mq, edificabile per funzioni produttive nel PSC Vigente, da destinare a vasca di laminazione di sistema per la messa in sicurezza idraulica del settore edificato o in corso di edificazione.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE GLI EX COMPARTI D8.3 E D8.4 DI PRG, ORA AMBITI ASP-AN13 E ASP-BA NELLA VARIANTE AL PSC 1/2014 - VIABILITA' DI COLLEGAMENTO FRA S.P. CENTESE E ZONA PRODUTTIVA

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri soggetti partecipanti	HP Hydraulic S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	10 anni - Approvato con G.C. 129/3.12.2014.
L'accordo é: - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/>	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE L'EX COMPARTO D8.1 DI PRG ORA AMBITI ASP-B1 E ASP-B2 NELLA VARIANTE AL PSC 1/2014 - VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA S.P. CENTESE E ZONA PRODUTTIVA
Altri soggetti partecipanti	Finanziaria G.B. Invest SPA
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	10 anni - approvata con G.C. 130 del 3/12/2014
L'accordo é: - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/>	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	APPROVAZIONE ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L. 241 DEL 7 AGOSTO 1990 RIGUARDANTE IL COMPARTO 3B IN VIA MASCARINO - LINEA INTERRATA DI FOGNATURA ACQUE BIANCHE DA VIA PRADOLE E VASCA DI LAMINAZIONE
Altri soggetti partecipanti	San Giuseppe Srl e Costruzioni Duca Srl in qualità di soggetti attuatori del Comparto
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	
L'accordo é: - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/>	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 24/03/2000 N. 20 PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO DENOMINATO "E" PER NUOVI INSEDIAMENTI DERIVANTI DA SOSTITUZIONE EDILIZIA - RECUPERO AREA EX CONSORZIO AGRARIO
Altri soggetti partecipanti	COOP RENO SOC. COOPERATIVA - accordo approvato con deliberazione G.C. 36 del 31/3/2014
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	Accordo recepito con delibera di adozione della prima Variante al POC C.C. n. 92 del 29/10/2014.
L'accordo é: - in corso di definizione - già operativo <input checked="" type="checkbox"/>	
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto	ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA GESTIONE DI UN EDIFICIO CONFISCATO - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI ACCOGLIENZA IL PONTE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 10 C. 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011 E SS.MM.
Altri soggetti partecipanti	REGIONE EMILIA ROMAGNA (atto della Giunta Regionale n. 1326 del 23/7/2014) - La Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. reca "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria".
Impegni di mezzi finanziari	Costo complessivo 67.000,00 € di cui 46.900,00 finanziati dalla Regione E.R.
Durata dell'accordo	18 mesi dalla sottoscrizione, termine ultimo per la rendicontazione dei lavori presso l'immobile, finanziati con contributo regionale.
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A SERVIZIO DELLO SCOLO CONSORTILE CANALAZZO (ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 5, comma 1, della L.R. n. 7 del 6 luglio 2012)
Altri soggetti partecipanti	Consorzio della Bonifica Renana
Impegni di mezzi finanziari	€ 83.200,00 - per la prima fase del progetto - di cui 64.200 a carico del Comune e 19.000 del Consorzio
Durata dell'accordo	Convenzione approvata con deliberazione C.C. 56 del 20/5/2015
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Oggetto	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IL PONTE – FASE 2", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011.
Altri soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari	
Durata dell'accordo	fino 31/12/2015 - Approvato con G.C. 65 del 27/7/2015
L'accordo è:	<input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per la gestione delle funzioni di Polizia Municipale
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per il conferimento delle funzioni, compiti e attività di gestione del personale e del nucleo di valutazione
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi informatici, telematici e del sistema informativo territoriale.
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio.
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per la gestione unificata di funzioni Urbanistiche e di elaborazione di strumenti urbanistici di ambito sovracomunale
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per la realizzazione e gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per l'attivazione in forma associata della Commissione ERP - Edilizia Residenziale Pubblica
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
PROVINCIA DI BOLOGNA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

segue 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per la gestione associata delle attività di Protezione Civile
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per costituzione della Centrale Unica di Committenza - C.U.C.
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per il conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Convenzione per il conferimento all'Unione Reno Galliera dell'Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est per la gestione e realizzazione dei progetti e delle funzioni socio-sanitarie ad esso attribuite
Altri soggetti partecipanti	Unione Reno Galliera - Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
Impegni di mezzi finanziari	Criteri definiti in sede di bilancio
Durata	Illimitata
Indicare la data di sottoscrizione	

Le CONVENZIONI attualmente vigenti sono le seguenti:**Convenzione per il servizio associato di Segreteria**

Altri soggetti partecipanti: Comune di San Pietro in Casale.

Delibera : CC 82 del 22/10/2014 - rinnova l'accordo per il servizio di segreteria associata per il mandato 2014- 2019 - con decorrenza 1/1/2015 con il solo comune di San Pietro in Casale

Durata dell'accordo: dal 1/1/2015 al 31/12/2019. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune rimborsa la quota al comune di San Pietro in Casale (capozona) 1/3 del costo del Segretario Generale.

.

Convenzione per il servizio associato di Vice Segreteria

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bentivoglio e San Pietro in Casale.

Delibera : CC 54/2010

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014. in corso di rinnovo L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune rimborsa la quota al comune di Bentivoglio (capozona) 1/3 del costo delle prestazioni del Vice Segretario Comunale.

.

Convenzione per i criteri di riparto degli oneri per il Centro per l'impiego.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto.

Delibera : CC 15 - 28/03/2013 (rinnovo)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2015. L'accordo è operativo

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

.

Convenzione per la conservazione dei documenti informatici (PARER).

Altri soggetti partecipanti: Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Delibera : CC 55/10.7.2014 (rinnovo precedente convenzione di cui alla CC56/2010)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2033. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: spese a carico della Regione E.R.

.

Accordo attuativo per la creazione dell'Ufficio Comune Federato per l'e-Government (UCF) - Adesione al progetto regionale FedERa per l'autenticazione digitale federata.

Altri soggetti partecipanti: Lepida Spa (società a totale partecipazione pubblica)

Deliberazione GC 58/6.6.2011 e 96/31.10.2011

Durata dell'accordo: 3 anni dalla sottoscrizione del contratto - ancora in vigore per continuità progetto

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari:

.

Accordo attuativo della Convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la partecipazione alla fase di sperimentazione di erogazione dei Servizi Demografici on-line, comprendenti anche il rilascio della certificazione anagrafica e di stato civile mediante timbro digitale, con utilizzo dell'infrastruttura presso il Centro Servizi della Provincia.

Altri soggetti partecipanti; Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna

Delibera GC 97/31,10.2011 (precedente delibera CC 62/27.9.2007)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014 - ancora in vigore per continuità progetto Regionale

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 1.800,00 + €120,00 dal 2012

.

Convenzione con i Soggetti intermediari per l'accesso ai Servizi demografici on-line per il rilascio dei Certificati con timbro digitale.

Altri soggetti partecipanti: i Soggetti Intermediari (cd. "Enti consultanti" ovvero Ordine dei notai, Ordine degli Avvocati etc.) interessati.

La Provincia di Bologna è delegata a sottoscrivere la convenzione per conto dei Comuni della Provincia aderenti al progetto di sperimentazione dei Servizi Demografici on-line.

Delibera GC 27-25/3/2013

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014 - ancora in vigore per continuità progetto Regionale

Impegni di mezzi finanziari: a carico dell'Unione Reno Galliera

.

Accordo con la Società Nexus per la fornitura di servizi per la connettività wireless.

Altri soggetti partecipanti: società Nexus

Delibera GC 118 del 22/12/2010. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: nessun onere a carico del Comune di Pieve di Cento

.

Convenzione con l'Associazione di volontariato Auser di Bologna O.N.L.U.S. per servizi ausiliari e di custodia e per attività ambientali e di manutenzione del patrimonio

Altri soggetti partecipanti: Auser Bologna

Delibera CC 15/31.1.2011 - GC 26/10.3.2014. L'accordo è operativo

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

.

Convenzione quadro per il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Area Metropolitana bolognese.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna e Comuni della Provincia di Bologna.

Delibera : CC 39/2010 (rinnovo)

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: le spese sono sostenute in forma associata dall'unione Reno Galliera.

.

Convenzione con l'Associazione di promozione sociale FLUX per collaborazioni in campo istituzionale o di pubblico interesse non trasferite all'Unione Reno Galliera.

Altri soggetti partecipanti: Associazione FLUX

Deliberazione GC 1 del 7/1/2015

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2015

L'accordo è operativo ed ha per oggetto collaborazioni incampo istituzionale e culturale, con particolare riferimento alle manifestazioni di pubblico interesse connesse allo sviluppo locale.

Impegni di mezzi finanziari: rimborso spese documentate e compensi fino ad un massimo di € 2.000,00.

.

Protocollo d'intesa per la custodia, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico di proprietà del Comune e delle Parrocchia di Pieve di Cento, ubicato presso il Museo di proprietà della Società I.A.M. Srl in seguito agli eventi sismici del 29 maggio 2012.

Altri soggetti partecipanti: I.A.M. - Iniziative d'arte e musei -S.r.l., Parrocchia di Pieve di Cento,

Sovraintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Bologna.

Delibera: GC 76/23.7.2012. L'accordo è operativo

.

Convenzione per l'attuazione del POR-FESR asse 4 - attività IV 1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma."

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna.

Delibera: GC 108 del 4/11/2013

Durata: fino alla realizzazione delle attività e conclusione del POR FESR

Contributo Regionale di € 36.400,00. L'accordo è operativo

.

Convenzione per la gestione operativa dell'esposizione di cose usate denominata "Cose d'altri

Altri soggetti partecipanti: PRO LOCO

Delibera : CC 28 del 4/3/2015 e GC 24 DEL 9/3/2015

Durata dell'accordo: triennio 2015 – 2017. L'accordo è operativo

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

.

Convenzione con la Pro Loco di Pieve di Cento per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio - Anno 2014.

Altri soggetti partecipanti: Pro Loco di Pieve di Cento

Delibera CC n. 28 del 4/3/2015

Iniziativa interessate: Programma di valorizzazione del Carnevale di Pieve di Cento, gestione dei Mercatini di Primavera, gestione dell'esposizione dell'usato "Cose di altri tempi", sagra del maccherone al pettine, festa dei Giovani – Fiera di Pieve, feste nel periodo natalizio.

Durata dell'accordo: triennio 2015 - 2017

Onere a carico del Comune: eventuale e da quantificarsi annualmente

Convenzione con la Pro Loco di Pieve di Cento per l'utilizzo coordinato dell'area denominata "Parco Venturi" - Anno 2014.

Altri soggetti partecipanti: Pro Loco di Pieve di Cento

Delibera CC n. 4/30.01.2014

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016.

Onere a carico del Comune: nessuno.

Piano nazionale sicurezza stradale - Proposta denominata "messa in sicurezza di aree urbanizzate lungo strade provinciali con particolare riferimento alla protezione dell'utenza debole" -

Convenzione per realizzazione di 2 semafori pedonali in via Cremona S.P. 12

Altri soggetti partecipanti: Provincia d Bologna

Delibera: GC 50 del 12/5/2014

Durata della convenzione: realizzazione dell'opera

Impegno di mezzi finanziari: nessuno - 50.000 € finanziamento Regionale 100%

Convenzione per l'esercizio dei servizi aggiuntivi di TPL, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR-ER 30/98 denominati "Prontobus di pianura" e per il potenziamento delle linee 231,431, 93, 302, 18, 88, 455-456, 442, 432 e per la regolazione della relativa contribuzione locale.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna, Società Reti e Mobilità - S.R.M - Spa di Bologna e i Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Granarolo, Malalbergo, Minerbio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale

Delibera : CC 81/28.11.2013 integrata con CC 90/2013

Durata dell'accordo: anni 2014 e 2015

Impegni di mezzi finanziari:

Convenzione per la gestione coordinata fino al 31/12/2015 delle funzioni afferenti l'istruttoria e l'approvazione dei Piani di Sviluppo Aziendale e/o Piani di Riconversione e Ammodernamento

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Bologna

Delibera : CC 40 del 15/4/2015

Durata dell'accordo: fino 31/12/2015

Impegni di mezzi finanziari:

Convenzione con l'Associazione "Fraternità cristiana Opera di Padre Marella" per la fruizione di un campetto di calcio.

Altri soggetti partecipanti: Associazione Fraternità Cristiana Opera Padre Marella, Città dei ragazzi

Deliberazione GC 29 del 08/04/2013

Durata dell'accordo: 2013 – 2015. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: copertura spese contrattuali e assicurative.

Programma "Un albero per ogni neonato" - convenzione per la concessione in uso gratuito da parte della Partecipanza Agraria di Pieve di Cento della propria area sita in Comune di San Pietro in Casale

Altri soggetti partecipanti: Partecipanza agraria di Pieve di Cento.

Delibera : CC 26/13.3.2014

Durata dell'accordo: fino al 14/10/2019, rinnovata tacitamente di anni venti in anni venti per un massimo di anni ottanta. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Convenzione per la partecipazione alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona "Donini - Damiani" e "Luigi Galuppi - Francesco Ramponi".

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile,

Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Deliberazioni: iniziale CC 70 - 22/11/2007 e ss - proroga con CC 108 - 17/12/2014

Durata dell'accordo: 2014/2015. L'accordo è operativo

.

Accordo di partenariato per la realizzazione dei progetti di servizio civile secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla Legge 64/2001;

Altri soggetti partecipanti: Associazione Arci Servizio Civile di Bologna

Delibera GC n. 8/18.1.2005. Durata dell'accordo

L'accordo è operativo - la convenzione viene ora stipulata dal Distretto per i 15 comuni

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente

.

Convenzione fra il Comune di Pieve di Cento e l'Associazione di Pubblica assistenza Croce Italia comuni di pianura per trasporti a prevalente carattere sanitario e per altre iniziative.

Altri soggetti partecipanti: Associazione di Pubblica assistenza Croce Italia comuni di pianura.

Delibera: CC 49/24/07/2012

Durata dell'accordo: annuale dalla data di sottoscrizione, rinnovo tacito

Oneri a carico del Comune: da quantificare annualmente per i servizi eventualmente richiesti dal Comune alla Associazione.

.

Convenzione con il Tribunale di Bologna per l'utilizzo in ambito sociale di soggetti che in luogo di condanna o pagamento di sanzione, optano per lavori di pubblica utilità. (art.54 d.lgvo 274/2000 e art. 2 c. 1 DM 26/03/2001)

Altri soggetti coinvolti: Tribunale di Bologna

Delibera: GC 3 del 14/1/2013

Durata dell'accordo: 2 anni, dal 29/1/2013 al 29/1/2015

L'accordo è operativo

Oneri a carico del bilancio: assicurazione Inail

Accordo con la Cooperativa Sociale Campi d'Arte per la gestione di attività di svago nel tempo libero per persone disabili (progetti Tempo Libero e Club del Sabato)

Altri soggetti coinvolti: Cooperativa sociale Campi d'Arte

Determina 4° settore n. 15 del 27/2/2014

Durata dell'accordo: annuale. L'accordo è operativo

Nessun onere a carico del bilancio - Utilizzo di sala e automezzo

.

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna del servizio di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà Comunale.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 97/2010 (precedente CC 30/2010)

Durata dell'accordo: dal 01/01/2011 fino al 31/12/2014 - prorogato da unione Reno Galliera fino al febbraio

L'accordo è operativo senza soluzione di continuità con il precedente

Mezzi finanziari: definiti in sede di bilancio.

.

Convenzione per l'attuazione del programma per il ripristino, la riparazione ed il potenziamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica interessato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 14 del 28/3/2013

Durata dell'accordo: dal 2013 a completamento dei lavori

L'accordo è operativo - collegato con l'affidamento ad Acer della gestione degli immobili da parte di Unione Reno Galliera

Mezzi finanziari: finanziato da contributi post terremoto.

.

Convenzione per l'attuazione del programma per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui alle deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 174 del 16 luglio 2014 e della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione GC 20 del 15/2/2015

L'accordo è operativo - collegato con l'affidamento ad Acer della gestione degli immobili da parte di Unione

Reno Galliera

Mezzi finanziari: finanziato da contributi post terremoto.

.

Convenzione per la realizzazione di n. 13 alloggi di cui 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune e n. 5 alloggi di edilizia convenzionata da cedere in locazione permanente ACER nel lotto 48 del comparto 3/A "Ex Lamborghini".

Altri soggetti partecipanti: ACER della Provincia di Bologna.

Deliberazione CC 91/29.10.2014 - il presente accordo rimodula la quantità e la destinazione degli alloggi di cui alla precedente CC 20/24.2.2011.

Durata dell'accordo: fino alla consegna delle opere - convenzione per locazione permanente 70 anni dall'inizio della locazione. L'accordo è operativo.

.

Convenzione per affidamento incarico di redazione del piano di caratterizzazione della discarica esaurita di Molino Boschetti nel Comune di Sant'Agostino.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino, Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 65/2010

Durata dell'accordo: fino al termine dell'incarico di redazione del piano.

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 1.810,42.

.

Convenzione per l'assegnazione di un incarico per la redazione del progetto di messa in sicurezza ed installazione di un parco fotovoltaico presso l'area della discarica dismessa di Molino Boschetti.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino (capofila), Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 16/31.1.2011

Durata dell'accordo: fino al termine dell'incarico di redazione del piano.

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 2.487,60

.

Convenzione per l'individuazione dell'Ente capofila per l'esecuzione della manutenzione ordinaria presso la discarica di Molino Boschetti.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Sant'Agostino (capofila), Cento, Mirabello, Castello d'Argile.

Deliberazione CC 80/28.11.2013

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2016

L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: quota pari al 13,82% delle spese sostenute dal comune di Sant'Agostino capofila

.

Convenzione per l'esecuzione dei servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente (contratto di servizio)

Altri soggetti partecipanti: Sustenia srl (società a totale partecipazione pubblica - in house)

Delibera CC 13-28/3/2013 - GC 42-13/5/2013 Piano Operativo anno 2013

Durata dell'accordo: 2013/2017

Oneri a carico del bilancio: anno 2013 € 14.185,83

.

Convenzione fra i comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'agata Bolognese, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Bentivoglio, San Lazzaro di Savena e Pieve di Cento per la gestione associata e coordinata del C.E.A.S. -

delibera CC N. 5/21.1.2015

Durata dell'accordo: 2015-2017

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente.

L'accordo è operativo

.

Convenzione per la gestione coordinata e condivisa delle Aree di Riequilibrio Ecologico - ARE - dei siti della Rete natura 2000 e delle Aree di particolare pregio ambientale della pianura bolognese e modenese.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Anzola Emilia, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Castelfranco Emilia, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Nonantola, San Cesario

sul Panaro, San Giovanni in Persiceto (Comune Capofila), Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Pietro in Casale e San Lazzaro di Savena.

delibera CC N. 72/24.9.2014 - (precedente convenzione GIAPP prevista da CC 45/2011)

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula

Impegni di mezzi finanziari da determinare annualmente.

L'accordo è operativo

.

Progetto per la gestione associata intercomunale dei rifiuti urbani nei comuni della pianura bolognese (area 2B), Servizio di gestione dei rifiuti con il sistema Porta a porta per l'avvio operativo del sistema di raccolta dei rifiuti con sistema di raccolta domiciliare.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, ATERSIR e Hera S.p.A area Bologna/Imola/Faenza.

Delibera GC n. 37 del 22/04/2013

Durata dell'accordo: dal 2013. L'accordo è operativo

.

Convenzione per la realizzazione del programma di qualificazione energetico associato "I Comuni risparmiano energia".

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna e Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Pietro in Casale (capofila).

Deliberazione CC 77/2010

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula.

L'accordo è operativo

.

Convenzione con l'Associazione Nazionale Alpini sezione Bolognese Romagnola per il servizio di protezione civile in caso di emergenza pubblica. Rinnovo

Associazione Unità Volontaria di Protezione Civile A.N.A. Gruppo di Cento

Delibera: GC 61/6.7.2015 (rinnovo)

Durata dell'accordo: triennale 2015 - 2017

L'accordo è operativo

.

Protocollo di intesa fra il Comune di San Pietro in Casale e i Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano finalizzato alla realizzazione in collaborazione con il DCIM - Dipartimento di Chimica Industriale e dei Materiali - dell'Università di Bologna del progetto per lo sviluppo del Piano Energetico Comunale Integrato denominato "Metti il sole in comune".

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale (Capofila)

Delibera: CC 22/15.3.2012 - CC 77/2010 Programma di qualificazione energetica "I Comuni risparmiano

Costo complessivo del progetto: € 44.770,00

Durata dell'accordo: fino alla conclusione delle azioni previste dal progetto "Metti il Sole in Comune" e dalle sue convenzioni o accordi attuativi.

Con deliberazione CC 62 del 4/8/2014 è stato approvato il "Piano Energetico Intercomunale - Piano di Azione per l'Energia sostenibile Unione Reno Galliera" (PAES unico dell'Unione Reno Galliera), cui è allegato il "Piano Energetico Comunale - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile di Pieve di Cento.

Oneri a carico del Comune: € 6.395,71

.

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) come Unione Reno Galliera

Per un piano comune con obiettivi comuni di riduzione dell'emissione di CO2 -

Altri soggetti partecipanti: Unione Reno Galliera, Comuni dell'Unione R.G., Provincia di Bologna

Delibera: CC 76 del 29/11/2012

Nessun onere a carico dell'Ente

L'accordo è operativo

.

Convenzione fra i Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia, Baricella, San Pietro in Casale, Bentivoglio, San Lazzaro di Savena e Pieve di Cento per la costituzione e la gestione associata e coordinata del Centro di educazione alla sostenibilità - CEAS - intercomunale "G.I.A.P.P."

Delibera: CC 59/27.09.2012

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014

Oneri a carico del Comune: da quantificare annualmente.

.

Delega all'Unione Reno Galliera alla presentazione della manifestazione di interesse di cui alla DGR 732/2012 "Manifestazione di interesse rivolta ad enti pubblici per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)",

Altri soggetti partecipanti: comuni dell'unione Reno Galliera

I soggetti aderenti dichiarano la disponibilità dei Comuni associati a realizzare il Piano d'Azione per la Sostenibilità (PAES) -previsto dalla Commissione Europea come atto obbligatorio in seguito all'Adesione al Patto dei Sindaci- documentata da apposita delibera di Consiglio Comunale.

Delibera: GC 83/17.09.2012

.

Accordo di programma relativo alla "Riqualificazione degli habitat miglioramento e potenziamento delle strutture di fruizione e realizzazione di un'area didattica attrezzata - ARE "BISANA (S.I.C.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Galliera

Delibera: GC 97 del 12/11/2012.

Presa atto dell'accordo di programma sottoscritto e approvato dai Sindaci dei Comuni di Pieve di Cento e di Galliera il 6 novembre 2012 ai sensi dei commi 1 e 4 dell'articolo 34; del D.lgs. 267/2000 per l'utilizzo dei contributi regionali assegnati al comune capofila della convenzione GIAPP San Giovanni in Persiceto.

L'accordo è operativo

.

Protocollo di intesa tra HERA S.p.a., HERA COMM S.r.l. e Comune di Pieve di Cento per la realizzazione di aree verdi urbane e la promozione della bolletta elettronica del Gruppo HERA.

Altri soggetti partecipanti: Hera spa, Hera comm srl

Delibera: GC 37 del 20/4/2015

L'accordo è operativo

.

Convenzione per svolgimento di attività di supporto nella pulizia e cura aree verdi, irrigazione alberi e distribuzione materiale informativo comunale.

Altri soggetti partecipanti: Associazione Fraternità Cristiana Opera Padre Marella, Città dei ragazzi

Deliberazione GC 5 del 14/01/2013 (rinnovo)

Durata dell'accordo: 2013. L'accordo è operativo

Impegni di mezzi finanziari: € 2.500,00

.

Convenzione con la Cooperativa Sociale "La città Verde" per la manutenzione ordinaria del verde pubblico e l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate e di soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro

Altri soggetti partecipanti: Cooperativa sociale La città verde

Determinazione 3° settore n. 48 del 22/05/2013

Durata della convenzione: fino al 31/12/2013

Oneri a carico del Comune: 37.808,00 € compresa IVA

L'accordo è operativo

.

Convenzione con il Trust Nuova Polis onlus per la realizzazione della "Casa della musica".

Altri soggetti partecipanti: Trust Nuova Polis Onlus di Bologna per la gestione del "Fondo intervento a favore delle popolazioni dei lavoratori e del sistema produttivo regione Emilia Romagna e provincia di Mantova" istituito per i Comuni del cratere sisma 2012.

Deliberazione GC 91 del 18/07/2014

Durata dell'accordo: 3 anni dalla sottoscrizione

Impegni di mezzi finanziari: previsti nel bilancio di previsione

.

Convenzione per la gestione delle azioni Hera

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Bologna e Comuni soci

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2050

L'accordo è già operativo

.

.
Accordo di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari fra i soci pubblici di Hera

Altri soggetti partecipanti: soci pubblici di Hera Spa

Durata dell'accordo: 1/7/2015-30/06/2018

delibera di CC n. 38 del 15.4.2015

.
Convenzione per la gestione del Servizio di Tesoreria del Comune di Pieve di Cento per il periodo 1/1/2013 - 31/12/2016

Altri soggetti: Cassa di Risparmio di Cento

Durata della convenzione: 1/1/2013-31/12/2016

Delibera: CC 67 del 25/10/2012 - aggiudicazione definitiva DT 2° settore 9 del 12/4/2013

Nessun onere a carico del Comune

L'accordo è operativo

.
Convenzione per la concessione di un aiuto finanziario da parte della Regione Aquitania (Francia) al Comune di Pieve di Cento - Regione Emilia Romagna (Italia) per la ricostruzione del Teatro e della Sala del Consiglio Comunale in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Altri soggetti: Regione Aquitania - Francia

Durata della convenzione: 2 anni dalla firma della convenzione

Delibera: GC 16 del 18/2/2013

Oneri previsti nei bilanci comunali

L'accordo è operativa

3.4 LE RISORSE FINANZIARIE

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare su un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Pieve di Cento cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione			1.272.004,00	2.996.955,00	2.783.455,00			
Fondo pluriennale vincolato spese				121.342,79	8.768,93			
Fondo Cassa al 1/1			4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25			
1	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	4.112.975,77	4.323.249,00	4.353.731,00	4.880.731,00	4.800.731,00	4.800.731,00
2	Trasferimenti	competenza	315.245,95	364.341,00	175.910,00	125.050,00	125.050,00	125.050,00
3	Entrate extra tributarie	competenza	888.777,46	501.798,88	423.154,00	390.982,00	394.438,00	394.438,00
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.772.527,21	3.405.302,28	3.063.321,00	1.405.307,00	112.900,00	112.900,00
5	Entrate da riduzione di attività	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	competenza	24.788,97	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	competenza	0,00	850.000,00	0	0	0	0
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	375.387,09	1.705.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
		cassa						
TOTALE		competenza	10.761.706,45	14.267.988,95	12.463.339,93	8.757.070,00	7.488.119,00	7.488.119,00
		cassa						

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con la deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio; Castello D'Argile, Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale – approvazione convenzione".

Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote **I.M.U.** in vigore per l'anno 2015 determinano un gettito di euro 1.100.000,00 e sono:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 0,50%
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato	aliquota 0,50%
Terreni agricoli	aliquota 0,84%
Altri immobili	aliquota 0,92%
Aree fabbricabili	aliquota 1,00%

Il gettito previsto per l'anno 2016, sulla base delle medesime aliquote, ammonta ad €. 1.095.000,00, per effetto della riduzione per gli immobili locati a canone concordato, per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato.

T.A.S.I. Per l'anno 2015 è previsto un gettito di euro 755.000,00 con l'applicazione delle seguenti aliquote:

- 2,4 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate per legge e/o per regolamento comunale dell'IMU, diverse da quelle di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 1,0 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze, rientranti nelle fattispecie di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 0,6 per mille per le aree edificabili;
- 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 1,2 per mille per immobili abitativi (classificati come A esclusi gli A10) e relative pertinenze concessi a parenti in linea retta entro il secondo grado;
- 1,4 per mille per immobili abitativi (classificati come A esclusi gli A10) e relative pertinenze non concessi a parenti in linea retta entro il secondo grado;
- 0,7 per mille per tutti gli altri immobili non riconducibili ad altre aliquote;
- zero per mille per gli immobili costruiti da imprese e destinati alla vendita purchè non affittati/occupati;
- aliquota TASI zero per mille per gli immobili dichiarati inagibili/inabitabili a seguito gli eventi sismici del 20 e 29 maggio fino al permanere di inagibilità/inabitabilità;
- 2,2 per mille per gli immobili di categoria C01
- 0,7 per mille per gli immobili di categoria C01 locati o utilizzati.

detrazioni TASI per abitazione principale, o assimilati da regolamento:

€. 50,00 per ogni figlio coabitante e fino a 26 anni, anche se fiscalmente non a carico;

€. 50,00 per presenza di ogni soggetto coabitante con disabilità:

- invalidità civile riconosciuta pari al 100%;
- disabilità permanente e grave certificata ai sensi dell'art. 3 c.1 e/o comma 3 della L104/1992;

nel caso in cui gli immobili di cui sopra siano occupati da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del possessore

Per effetto di quanto previsto nella legge di stabilità 2016, che ha soppresso il tributo sulle abitazioni principali, il gettito della TASI è pari ad €. 255.000,00, con le medesime aliquote del 2015 sulla restante platea imponibile.

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2015 il gettito previsto è di euro 700.000,00 applicando le seguenti aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef:

da 0 e fino a 15.000,00	aliquota 0,68%
oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	aliquota 0,72%
oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	aliquota 0,76%
oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	aliquota 0,78%
oltre 75.000,00	aliquota 0,80%

Il gettito previsto per il 2016 è pari ad €. 723.000, mantenendo le medesime aliquote.

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2015 le entrate previste sono di euro 910.249,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi .

Il gettito iscritto in bilancio per il 2016 è pari ad €. 909.731,00, stimato sulla base della copertura integrale dei costi. L'eventuale revisione delle previsioni di costi/gettito sarà oggetto di esame del Consiglio comunale, a seguito della definizione, da parte di ATERSIR, del piano finanziario 2016.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2014	2015	2016	2017	2018	2019
1	Spese correnti	competenza	5.270.299,58	5.304.323,69	4.916.188,93	5.021.358,00	4.988.320,00	4.988.320,00
2	Spese in c/capitale	competenza	4.727.120,70	6.384.485,26	5.846.776,00	1.705.307,00	512.900,00	512.900,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	competenza	0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	competenza	42.407,16	24.180,00	45.375,00	375.405,00	331.899,00	331.899,00
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	Competenza	0,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conti terzi e partite di giro	competenz a	375.387,09	1.705.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00
TOTALE		Competenza	10.415.214,53	14.267.988,95	12.463.339,93	8.757.070,00	7.488.119,00	7.488.119,00

4 SPESA CORRENTE PER MISSIONE E PROGRAMMA

4.1 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Premessa

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e ne rappresenta le direttrici fondamentali di sviluppo dell'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato** approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 56 del 10/07/2014).

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
1	BEN-ESSERE
2	EQUILIBRIO
3	IDENTITA'
4	IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO

1 – BEN-ESSERE

A seguito del trasferimento delle funzioni concernenti i servizi alla persona all'Unione Reno Galliera a partire dal 1^a luglio 2014, gli obiettivi strategici indicati, sono di competenza degli appositi servizi dell'unione. In particolare sono stati trasferite le funzioni relative all'assistenza scolastica, allo sport, assistenza anziani e disabili. Sono stati trasferiti di conseguenza i fondi efferenti le missioni 4, 6, 11, 12 e 13 con il relativo personale dedicato e gli immobili utilizzati. Resta di competenza dell'amministrazione comunale il monitoraggio e la realizzazione delle linee programmatiche con particolare riferimento all'obiettivo strategico n. 2 *Associazionismo, volontariato e partecipazione*, dando sempre maggiore risalto al tavolo della solidarietà e allo sportello dell'associazionismo istituito nel corso del 2015. Restano da monitorare attentamente le convenzioni con il CSSP e l'andamento della progettata fusione dell'ASP Galuppi-Ramponi / Donini-Damiani. Per quanto riguarda le politiche giovanili, si favorirà l'azione e lo sviluppo dei gruppi giovanili costituitisi in questi anni (Flux, Cromozona, Radio Nebbia). E' obiettivo costante dell'amministrazione la promozione delle politiche di integrazione di sostegno alle fasce deboli della popolazione e per la tutela della salute. Anche per quanto concerne le politiche scolastiche si proseguirà sulle linee di programma di mandato per una maggiore apertura e modernizzazione della scuola stessa sia in grado di affrontare meglio le emergenze del paese quali la violenza, la tossicodipendenza e il disagio giovanile in un'ottica di prevenzione.

Gli obiettivi strategici da raggiungere con la collaborazione fondamentale dell'Unione Reno Galliera saranno meglio descritti nella parte operativa con le relative azioni.

3 – EQUILIBRIO

In questi anni sono stati approvati tutti gli strumenti urbanistici di Pieve da qui al 2030. Inoltre è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano. Nei prossimi anni si punterà sulle riqualificazioni di importanti comparti in centro storico, cogliere l'opportunità delle riqualificazioni post sisma per valorizzare ulteriormente il centro storico e realizzare rotatorie e la bretella verso la zona industriale per fluidificare il traffico veicolare di attraversamento su Pieve.

4 – IDENTITA'

Nel corso del primo biennio di questo mandato amministrativo, sono state realizzate diverse opere di ricostruzione post-sisma in particolare la Rocca di Pieve e la circostante Porta Bologna nelle quali è stato

realizzato il museo delle storie di Pieve con un nuovo impianto espositivo, l'archivio di deposito e il recupero del cimitero; è inoltre in corso la ristrutturazione dell'asilo nido.

Nel resto del periodo di mandato, l'amministrazione si concentrerà sulla realizzazione della nuova biblioteca e pinacoteca nello storico edificio già adibito a scuole elementari.

Nella primavera del 2015 sono stati siglati due nuovi comodati con l'AUSL di Bologna che consentiranno all'amministrazione comunale e attraverso di essa a tutta la cittadinanza, la fruizione di due gioielli del patrimonio storico artistico quali la chiesa di Santa Chiara e l'Oratorio della SS. Trinità per la quale occorrono ancora alcuni lavori di restauro.

Per quanto riguarda il complesso denominato ex Clarisse, anch'esso oggetto di comodato da parte dell'AUSL, si prevede al termine dei lavori appaltati nel mese di ottobre 2015, una separazione funzionale dei locali che resteranno di uso sanitario rispetto a quelli concessi al comune, per usi pubblici, per 35 anni.

Nel corso del mandato saranno valutate le ipotesi di utilizzo legate ai bisogni istituzionali, sociali, e culturali della comunità.

Per quanto concerne lo sviluppo culturale e turistico di pieve, occorrerà lavorare in stretta sinergia con l'unione Reno Galliera per la prosecuzione delle attività legate alla programmazione teatrale e musicale, senza dimenticare l'apporto di iniziative significative a livello comunale. Allo sviluppo culturale è strettamente connessa l'attrattività turistica di Pieve che potrà giovare a partire dal prossimo anno dalla piena disponibilità di tutto il suo patrimonio storico artistico. Si opererà anche per una maggiore fruizione di tutte le strutture museali nei fine settimana. Per quanto riguarda il turismo in senso stretto, permangono fondamentali i rapporti di collaborazione e sinergia con la pro-loco ed il comitato operatori economici per la valorizzazione delle tante iniziative programmate durante l'anno.

Anche per lo sviluppo economico è fondamentale il rapporto con il comitato operatori economici per far mantenere a pieve di cento la caratteristica sua propria di centro commerciale naturale.

5 – IL BUON GOVERNO DEL COMUNE DEL TERRITORIO

Nel corso del 2015 sono state istituite due consulte tematiche sulla base del nuovo regolamento: la consulta biblioteca e pinacoteca e la consulta PAES per l'attuazione del piano energetico strategico.

La prima consulta ha sostanzialmente concluso i lavori e ha già presentato una relazione finale sul lavoro compiuto che servirà di supporto al progetto complessivo del riallestimento della biblioteca, pinacoteca e archivio storico nella nuova sede. I lavori della consulta P.A.E.S. sono ancora in corso, ma è stata presentata una relazione intermedia. Per gli anni successivi spetterà al consiglio comunale individuare le nuove consulte tematiche

ELENCO DEGLI OBIETTIVI PER INDIRIZZI STRATEGICI

	LINEA STRATEGICA		OBIETTIVO	MISSIONI
1	BEN-ESSERE	0001	Contrasto alla crisi	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		0002	Associazionismo, volontariato e partecipazione	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		0003	Anziani	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 13 – Tutela della salute
		0004	Persone con disabilità	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione n. 13 – Tutela della salute
		0005	Integrazione	Missione n. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		0006	Politiche per la salute	Missione n. 13 – Tutela della salute

		0007	Scuola	Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
		0008	Giovani e sport	Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
2	EQUILIBRIO	0001	Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		0002	Qualità urbana e paesaggio	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità
		0003	La raccolta differenziata	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		0004	Energia	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3	IDENTITA'	0001	La ricostruzione post sisma	Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 11 – Soccorso civile
		0002	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Missione 7 - Turismo
		0003	Lo sviluppo economico	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività Missione n. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
4	IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	0001	Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
		0002	Rafforzare i progetti e le politiche sovracomunali con la nascita della città metropolitana	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		0003	Attività istituzionale e finanziaria	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 20 – Fondi e accantonamenti Missione 50 - Debito

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Promuovere l'ascolto e la partecipazione dei cittadini
	Rafforzare i progetti e le politiche sovracomunali con la nascita della città metropolitana
	Attività istituzionale e finanziaria

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Scuola

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Giovani e sport

MISSIONE 7 – TURISMO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo culturale e turistico di Pieve

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali
	Qualità urbana e paesaggio
IDENTITA'	La ricostruzione post sisma

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Qualità urbana e paesaggio
	La raccolta differenziata

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Decoro urbano

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	La ricostruzione post sisma

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Contrasto alla crisi
	Associazionismo, volontariato e partecipazione
	Anziani
	Persone con disabilità
	Integrazione

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
BEN-ESSERE	Anziani
	Persone con disabilità
	Politiche per la salute

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo economico

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IDENTITA'	Lo sviluppo economico

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
EQUILIBRIO	Energia

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRI AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Rafforzare i progetti e le politiche sovracomunali con la nascita della città metropolitana

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Attività istituzionale e finanziaria

MISSIONE 50 – DEBITO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI
IL BUON GOVERNO DEL COMUNE E DEL TERRITORIO	Attività istituzionale e finanziaria

4.2. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Cii riferiamo in particolare a:

A)

1. la ricognizione annuale sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
2. l'approvazione, da parte della Giunta, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici assegnati ai responsabili. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
3. l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n.267/2000.

B)

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

AZIONI OPERATIVE

Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma. Considerato che il mandato amministrativo ha avuto inizio a giugno 2014 e terminerà nell'esercizio 2019, l'indicazione degli obiettivi operativi ricoprirà il periodo del mandato.